



# ORE12

venerdì 19 novembre 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 255 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Rilevazioni della Banca d'Italia - Cautela sui consumi per l'effetto combinato della ripartenza dei contagi e le fiammate dell'inflazione

# Famiglie sempre prudenti

L'emergenza sanitaria continua a pesare, ma i comportamenti di consumo delle famiglie italiane sembrano in progressivo miglioramento. Al netto dei timori di un forte impatto dell'aumento dell'inflazione sottolineato dal Centro Studi della Confcommercio, Bankitalia, nella sesta edizione dell'indagine straordinaria sulle famiglie italiane, fa sapere rispetto alla rilevazione di aprile, che la percentuale di quante dichiarano di aver ridotto le spese per alberghi, bar e restoranti rispetto al periodo precedente la pandemia diminuisce del 15%, pur restando molto elevata (il 71% contro quasi il 90% nelle fasi più acute dell'emergenza sanitaria). La riduzione è più accentuata (circa 30 punti percentuali, al 55%) per i nuclei che arrivano facilmente alla fine del mese. In netto calo anche le percentuali di famiglie che hanno fatto meno frequentemente acquisti in negozi di abbigliamento e per servizi di cura della persona, rispettivamente al

63 e al 57%. Per quanto riguarda le motivazioni che hanno frenato la spesa resta invariata la paura del contagio, mentre scende molto quella associata alle misure di contenimento. Prosegue comunque l'atteggiamento di cautela nelle attese di spesa a tre mesi, in particolare tra le famiglie con maggiori difficoltà economiche e tra quelle che nel mese precedente l'intervista hanno percepito un reddito più basso rispetto a prima della pandemia.



63 e al 57%. Per quanto riguarda le motivazioni che hanno frenato la spesa resta invariata la paura del contagio, mentre scende molto quella associata alle misure di contenimento. Prosegue comunque l'atteggiamento di cautela nelle attese di spesa a tre mesi, in particolare tra le famiglie con maggiori difficoltà economiche e tra quelle che nel mese precedente l'intervista hanno percepito un reddito più basso rispetto a prima della pandemia.

## Maltempo, Sicilia e Sardegna perdono il 70% delle produzioni

*La Cia fa i conti della devastante ondata di nubifragi sulle due Regioni. A rischio anche la semina, molti terreni sono ancora allagati*

Campi inondati e serre stravolte, migliaia di ettari di colture stagionali sotto l'acqua, in asfissia e attaccate dai funghi, per umidità e pioggia. Semina allo stallo e produzione annacquata già per il 70%. Questa, da una prima ricognizione di Cia-Agricoltori Italiani, la situazione maltempo sull'agricoltura del Sud Italia dove in Sicilia e Sardegna precipitazioni sparse e continue, forti venti, trombe d'aria e bombe d'acqua continuano a danneggiare le aziende agricole e la vita di intere comunità. Contro i cambiamenti climatici serve cambio di approccio e manutenzione seria del territorio, l'ennesimo appello alle istituzioni. In Sicilia, già stanca per oltre 20 giorni di piogge, la situazione non accenna a placarsi. Non si può raccogliere, non si può seminare. Nella zona orientale, danni pesanti sono stati subiti dalle coltivazioni del limone Igp e dagli ortaggi. Stessa sorte a quelli tra Siracusa e Ragusa dove continuano le grandinate e le trombe d'aria. Sommerse dall'acqua anche le ortive in pieno campo nella zona di Noto e Rosolini. Preoccupano i fiumi Tellaro e Anapo, ora sopra il li-

vello di guardia. Qui, fa sapere la Cia provinciale di Siracusa si lavora alla stima dei danni su migliaia di ettari. Oltre agli agrumeti, letteralmente distrutti campi di finocchi e insalata. I ristori ci devono essere, dicono da Cia Sicilia Orientale ma "senza una politica seria di gestione del territorio, gli imprenditori agricoli non investiranno più in queste zone, non reimpianteranno gli agrumeti trascinati dalla piena. Prevarrà la paura di perdere tutto di nuovo". Anche tutta la SARDEGNA è sotto perturbazione e in allarme. A Nord, in Gallura e nel nuorese, nella zona di Siniscola precipitazioni intense e bombe d'acqua hanno colpito interi allevamenti, danneggiato strade e distrutti erbai. Carciofi allagati nell'oristanese e allevamenti in difficoltà tra Sarrabus-Gerrei. A Sud, tra Capoterra e Pula, ma anche nel Sulcis, segnate dal forte vento e dalla pioggia intensa, serre, frutteti e campi di verdure. In queste ore, sotto particolare stress sono Cagliari e le zone limitrofe. "Servono stime e ristori immediati - dice Cia Sardegna - senza perdersi in iter burocratici".

## Positiva l'apertura dei tavoli con il Governo Draghi Pensioni, Landini e la Fornero: "Non servono aggiustamenti, ma una riforma vera del sistema"

Non si può più rimandare. Il sistema previdenziale va cambiato subito e per la legge Fornero "è venuto il momento non di qualche aggiustamento ma di fare una riforma vera". Lo ha ribadito il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini intervenendo all'assemblea nazionale organizzata a Roma dai sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl, Uil. Commentando l'incontro a Palazzo Chigi, Landini ha spiegato che "la cosa importante che è avvenuta - ed è la prima volta che succede, non solo con questo governo ma anche con quelli precedenti - è che c'è stata una dichiarazione ufficiale al tavolo che, a partire dai primi giorni di dicembre, questo governo è pronto ad avviare un confronto e una trattativa con il sindacato su cosa significa modificare la legge Fornero". Per quanto riguarda il merito e i risultati effettivamente raggiunti, il segretario generale ha detto che "questa è una discussione tutta da verificare, ma ieri abbiamo detto con forza una cosa chiara: gli 8 miliardi devono andare ad aumentare il netto in



busta paga di lavoratori e pensionati, a partire dai redditi più bassi, non è il momento di dare alle imprese e all'Irap". Rispetto al possibile ritorno della legge Fornero dopo la misura ponte del 2022, il leader Cgil è stato netto e ha voluto usare parole chiare rivolte anche alla politica: "Adesso quella legge è figlia di nessuno, ma l'hanno votata tutti". Infine, conclude, "è importante ottenere modifiche alla legge di bilancio e che le riforme siano oggetto del confronto con i sindacati".

## Politica&amp;Lavoro

M5S non andrà più nei canali Rai. Ad annunciare l'iniziativa del M5S contro le nomine fatte alla Rai è il leader del Movimento, Giuseppe Conte. "Fuortes non libera la Rai dalla politica, ma sceglie scientemente di esautorarne una parte: la più ampia, uccidendo qualsiasi parvenza di pluralismo. Siamo alla definitiva degenerazione del sistema. Bene. Vorrà dire che, a partire da oggi, il Movimento 5 Stelle non farà sentire la sua voce nei canali del servizio pubblico, ma altrove. E continueremo questa battaglia chiedendo il sostegno di tutti i cittadini", ha affermato. Linea dura, anzi durissima, dunque quella del M5S contro le nomine Rai. L'iniziativa annunciata da Conte si traduce

## Conte: "Il M5S non andrà più nei canali della Rai"

nella mancata partecipazione di esponenti grillini dai tg del servizio pubblico, dai talk show e non solo. Stop infatti, viene spiegato, a tutte le dichiarazioni rilasciate da esponenti del M5S in strada, ad esempio, o a margine dei lavori delle aule parlamentari. "L'amministratore delegato della Rai Carlo Fuortes poteva scegliere come affrontare le nomine. Ha scelto di sottrarsi a qualsiasi confronto nelle sedi istituzionali - ha affermato ancora Conte - ha rin-

viato l'incontro richiesto nei giorni scorsi dai consiglieri di amministrazione Rai e ha rinviato la convocazione già programmata davanti alla Commissione di Vigilanza Rai. Quanto al merito delle scelte, Fuortes poteva affidarsi a vari criteri: ha scelto di continuare ad applicare la vecchia logica che prevede di tenere conto delle istanze delle varie forze politiche. Nell'applicare questo criterio ha però scelto di escludere, fra tutte le forze dell'arco par-

lamentare, unicamente il Movimento 5 Stelle, partito di maggioranza relativa grazie a 11 milioni di elettori. Ci chiediamo che ruolo abbia giocato il governo in tutto questo". "A noi piace parlare ai cittadini in modo chiaro - ha quindi sottolineato l'ex premier - le logiche che da tempo guidano il servizio pubblico non ci piacciono, non ci sono mai piaciute. Si chiama lottizzazione politica. Anche noi ci siamo ritrovati prigionieri di questo sistema che abbiamo



denunciato molte volte, ma non abbiamo numeri sufficienti per modificarlo come abbiamo già proposto: un nostro disegno di legge è stato incardinato in Commissione in Senato, per intervenire sulla governance della Rai e liberarla finalmente dall'influenza della politica".

## I Navigator chiedono una proroga del loro contratto e scendono in piazza

Niente proroga del contratto in scadenza il 31 dicembre per gli oltre 2.500 Navigator. Dopo che il decreto Sostegni aveva spostato dal 30 aprile alle fine dell'anno gli incarichi di collaborazione conferiti da Anpal Servizi per le misure di politica attiva del lavoro, adesso la manovra finanziaria in discussione mette uno stop a questi lavoratori e li manda a casa in blocco.

Per questo, scendono in piazza in presidio a Roma giovedì 18 novembre alle 14, davanti alla

sede del ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con i sindacati che li rappresentano Nidil Cgil, Felsa Cisl e Uiltemp Uil, per chiedere al governo di non disperdere uno straordinario patrimonio professionale. In questi anni difficili i Navigator si sono occupati dei più fragili, cioè di quelle persone che l'Istat classifica come inattivi, coloro che hanno perso perfino la speranza di trovare lavoro, dando un apporto al sistema delle politiche attive, anche durante la

pandemia, oltre che alle attività specifiche legate al reddito di cittadinanza. "Molte regioni danno testimonianza di questo contributo, anche rispetto al lavoro svolto nei confronti delle aziende, per mappare opportunità occupazionali da offrire ai precettori del reddito di cittadinanza - sostengono in una nota i segretari nazionali di Nidil Cgil, Felsa Cisl e Uiltemp Uil, Silvia Simoncini, Luca Barilà e Gianvincenzo Benito Pettrassi -. Alcune regioni private dei Navigator

probabilmente non riuscirebbero neppure a offrire i livelli essenziali delle prestazioni previste dalla legge, vista l'esiguità del personale". Senza la proroga dei contratti, ci sarebbe poi uno vero e proprio sperpero di risorse perché queste professionalità sono state formate attraverso specifici corsi di formazione prima e con il lavoro pratico poi. "Proprio adesso che ci prepariamo ad affrontare fasi cruciali per il futuro, con la previsione di quasi un miliardo di euro di in-

vestimenti sulle politiche attive, sull'orientamento e sull'incrocio domanda-offerta, non possiamo rinunciare a professionisti che da due anni contribuiscono a rilanciare il sistema Paese - proseguono i sindacalisti -. Questo significherebbe andare contro l'annunciato piano di potenziamento dei centri per l'impiego e del complesso delle politiche attive, rischiando di privare molti centri del personale necessario a garantirne la funzionalità".

## Enrico Letta: "La legge elettorale non cambierà. Il Parlamento non è in grado di trovare un'intesa"

"La legge elettorale non cambierà, resterà il Rosatellum, perché il Parlamento "non è in grado" di trovare un'intesa su una nuova legge. Lo ha detto Enrico Letta, segretario del Pd, durante la presentazione del libro di Bruno Vespa, insieme a Giorgia Meloni.

"Se dovessi scommettere qualcosa lo farei sul fatto che rimane l'attuale legge elettorale. Ritengo che questo Parlamento abbia difficoltà a cambiare molte cose, a discutere, trovare intese, trovare il clima giusto". E questo nonostante qualche modifica "se potessi la

farei, perché a me non piacciono le liste bloccate, non mi piace la fedeltà al capo che ti porta in Parlamento e non al territorio". Dalla legge elettorale discenderanno anche le alleanze: "Il ragionamento sulle alleanze per me è secondario e 'di conseguenza' rispetto a quello che sei tu e vuoi essere tu. Le alleanze non sono ciò che racconta chi sei.

Questo dipende molto dalla legge elettorale che si costruisce, da quella che c'è, ma sono rimasto molto concentrato su quello che siamo noi".

## Contro i no vax l'anatema dei Vescovi: "Egoismo, indifferenza e irresponsabilità"

Anatema dei Vescovi italiani ai no vax. La Conferenza episcopale italiana, nel messaggio per la 44esima Giornata Nazionale per la Vita, denuncia senza mezzi termini i comportamenti no vax. "Non sono mancate manifestazioni di egoismo, indifferenza e irresponsabilità, caratterizzate spesso da una malintesa affermazione di libertà e da una distorta concezione dei diritti. Molto spesso - annota la Cei - si è trattato di persone comprensibilmente impaurite e confuse, anch'esse in fondo vittime della pandemia; in altri casi, però, tali comportamenti e discorsi hanno espresso una visione della persona umana e dei rapporti sociali assai lontana dal Vangelo e dallo spirito della Costituzione". La Cei scende anche nuovamente in campo per denunciare le pratiche

abortiste. A partire dalla prospettiva del referendum per depenalizzare "l'omicidio del consenziente". I Vescovi denunciano che queste pratiche vanno contro il Vangelo e lo spirito della Costituzione.

"La riaffermazione del 'diritto all'aborto' e la prospettiva di un referendum per depenalizzare l'omicidio del consenziente vanno nella medesima direzione", denuncia il Consiglio episcopale permanente. "Senza voler entrare nelle importanti questioni giuridiche implicate, - sottolinea - è necessario ribadire che non vi è espressione di compassione nell'aiutare a morire, ma il prevalere di una concezione antropologica e nichilista in cui non trovano più spazio né la speranza né le relazioni interpersonali". "Chi soffre - dice la Cei - va ac-

compagnato e aiutato a ritrovare ragioni di vita; occorre chiedere l'applicazione della legge sulle cure palliative e la terapia del dolore". Il vero diritto da rivendicare è quello che ogni vita, terminale o nascente, sia adeguatamente custodita. Mettere termine a un'esistenza non è mai una vittoria, né della libertà, né dell'umanità, né della democrazia: è quasi sempre il tragico esito di persone lasciate sole con i loro problemi e la loro disperazione. La risposta che ogni vita fragile silenziosamente sollecita è quella della custodia. Come comunità cristiana facciamo continuamente l'esperienza che quando una persona è accolta, accompagnata, sostenuta, incoraggiata, ogni problema può essere superato o comunque fronteggiato con coraggio e speranza".

# Crolla il mercato auto, a ottobre toccato il fondo con un -35,7%

La flessione è ascrivibile anche alla persistente carenza dei componenti elettronici, che continua a rallentare il flusso delle consegne, e che non fa intravedere possibili miglioramenti a breve termine, tanto da rendere realistica una chiusura del 2021 con un volume complessivo non superiore a 1.500.000 unità, ossia 417.000 auto in meno del 2019, con un calo del 21,7%. Gli incentivi sono stati efficaci per la crescita delle vetture "green", che a ottobre registrano una quota del 12% per le auto "alla spina" (elettriche al 7% e ibride plug-in al 5%), e del 35,2% per le ibride (le "full" hybrid all'8,2% e le "mild" al 27%), in crescita sul 31,3% di settembre. I provvedimenti del Governo, che hanno perlopiù una logica emergenziale, non sono riusciti ad attuare una ripresa del mercato, anche a causa dei fondi limitati (il recente stanziamento di 65 milioni di euro a favore delle vetture della fascia di emissioni 0-60 g/Km di CO<sub>2</sub> è andato esaurito nell'arco di un giorno). "Dobbiamo definitivamente abbandonare l'idea che il mercato

quest'anno raggiungerà il milione e mezzo di immatricolazioni" commenta Salvatore Saladino, Country Manager di Dataforce Italia. "È incredibile a dirsi ma non è più la domanda di auto nuove in crisi: questo è diventato un mercato guidato dall'offerta (scarsa) che nessun incentivo potrà risolvere finché durerà la crisi di produzione di componentistica essenziale." Dello stesso parere anche Michele Crisci, presidente dell'UNRAE, che dichiara: "In questa situazione suscita forte sconcerto l'assenza nella bozza di Legge di Bilancio di qualsiasi misura per l'automotive, nonostante alcuni ministri abbiano assicurato un imminente piano triennale di sostegni. Noi continuiamo a contare sulla manovra finanziaria come strumento idoneo per un intervento strategico di medio periodo secondo le tre direttrici indicate da UNRAE: rifinanziamento dell'Ecobonus; revisione della fiscalità, in particolare per la categoria delle auto aziendali; un piano per lo sviluppo capillare ed omogeneo sul territorio delle infrastrutture di



ricarica, con stazioni ad alta potenza nelle autostrade". Per quanto riguarda la struttura del mercato, a ottobre 2021 si registra una quota dei privati al 66%, che perdono oltre un terzo dei volumi rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Le autoimmatricolazioni perdono circa la metà dell'immatricolato e si fermano all'8,7% rispetto al 9,7% del cumulato. Cresce la quota del noleggio a lungo termine che, nel mese, arriva al 17,8%, rispetto al 17,4% dei primi 10 mesi. Per quel che riguarda le immatricolazioni, se si registra una crescita delle elettriche e delle ibride, rispettivamente con

una quota del 12 (elettriche e ibride plug-in) e del 35,2%, continua il declino di benzina e diesel, rispettivamente al 25,8% e 18% di quota (30,2% e 23% nel cumulato). Il Gpl si porta al 7,7% nel mese (7,1% nei 10 mesi), scende anche il metano, che si attesta all'1,4%. Per quel che riguarda segmenti, prosegue il calo nel mese, rispetto al cumulato, delle utilitarie (segmento B) e delle medie (C). Si registra invece una forte crescita per le city car; stabili le medie superiori (D) e il segmento E. Tra le carrozzerie, le berline, con una quota del 46,7%, perdono il primo posto sul podio a vantag-

gio delle suv, che invece salgono al 47,2% di quota.

In calo anche il mercato dell'usato, che a ottobre registra un meno 16,8% sul 2020 a 297.892 passaggi di proprietà al lordo delle minivolture. Nei primi 10 mesi i 2.887.375 passaggi indicano una crescita del 18% sul 2020, ma una flessione del 18,2% sullo stesso periodo del 2019.

Per quanto riguarda i costruttori, il gruppo Stellantis, nonostante un brusco calo del 41,68% rispetto al 2020, si conferma il numero uno in Italia, con 35.790 vetture, seguito dal Gruppo Volkswagen, a quota 13.109 (-44,29% rispetto al 2020), e dal Gruppo Renault, 10.924 targhe (-25,69%).

Tra le auto elettrificate più vendute in Italia, la Panda si conferma la migliore tra le ibride leggere con 8.969 unità, la Jeep Compass (568 targhe) la plug-in più venduta e la Dacia Spring l'elettrica più venduta (1.777 unità). La Volkswagen T-Cross, con 1.798 si piazza al primo posto tra le vetture a benzina più vendute.

## Giù l'import-export cerealicolo nei primi 8 mesi dell'anno

Import/export cerealicolo in calo in Italia nei primi otto mesi del 2021. L'Anacer, sulla base dei dati provvisori Istat, sottolinea che le importazioni in Italia nel settore dei cereali, semi oleosi e farine proteiche nei primi otto mesi del 2021 sono risultate in calo nelle quantità di 1,2 milioni di tonnellate (-8,3%) ed in aumento nei valori di 414,9 milioni di euro (+10,6%), rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La riduzione è dovuta ai minori acquisti

dall'estero di cereali in granella per un totale di 1,4 milioni di tonnellate, pari a -39,2 milioni di euro: tra questi si registra la riduzione del grano duro (-584.500 t, di cui -410.000 t dai Paesi terzi), di mais (-529.000 t, di cui -215.000 t dai Paesi terzi) e di grano tenero (-272.000 t, di cui -74.000 t dai Paesi terzi). Nel settore dei semi oleosi e proteici si registra l'incremento delle quantità importate rispetto al 2020 dei semi e frutti oleosi (+234.000 t, pari a +294,4 milioni di

euro, di cui +267.000 t di semi di soia) e la riduzione di 89.000 t delle farine proteiche, pari a -87,1 milioni di euro. L'import complessivo di riso registra una sostanziale stabilità (-0,6%). Le esportazioni dall'Italia nel settore dei cereali nei primi otto mesi del 2021 sono risultate in diminuzione nelle quantità di 329.000 tonnellate (-10%) e nei valori di 132,9 milioni di euro (-4,8%), rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Diminuiscono di 239.000 tonnellate

le esportazioni di pasta (-15,5%), per un minor introito di 187,6 milioni di euro (-11,9%). Le vendite all'estero di riso (considerato nel complesso tra risone, riso lavorato, semilavorato e rotture di riso) risultano in calo di 52.600 t (-10%), quelle dei prodotti trasformati si riducono di 132.000 t (-19%). Tra gli altri prodotti in esame aumentano le esportazioni dei cereali in granella (+72%), della farina di grano tenero (+13%) e dei mangimi a base di cereali (+6%).

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



# Assegno unico per i figli, si parte da 175 euro e vale anche per gli stranieri

Assegno unico figli 2022: a chi spetta, qual è l'importo, quanto conta l'Isee, quando fare domanda. Le caratteristiche dell'assegno sono contenute nella bozza del decreto legislativo sull'assegno unico all'esame domani del Cdm. Sono previsti 175 euro mensili per ciascun figlio, 85 euro al mese per 18-21enni, anche per gli stranieri. "Per ciascun figlio minorenni è previsto un importo pari a 175 euro mensili. Tale importo spetta in misura piena per un Isee pari o inferiore a 15.000 euro. Per livelli di Isee superiori, esso si riduce gradualmente fino a raggiungere un valore pari a 50 euro in corrispondenza di un Isee pari a 40.000 euro. Per livelli di Isee superiori a 40.000 euro l'importo rimane costante". "Per ciascun figlio successivo al secondo è prevista una maggiorazione dell'importo pari a 85 euro mensili. Tale importo spetta in misura piena per un Isee pari o inferiore a 15.000 euro. Per livelli di Isee superiori, esso si riduce gradualmente secondo gli importi indicati nella tabella 1 fino a raggiungere un

valore pari a 15 euro in corrispondenza di un Isee pari a 40.000 euro. Per livelli di Isee superiori a 40.000 euro l'importo rimane costante". La domanda per il riconoscimento dell'assegno unico è presentata a decorrere dal 1° gennaio di ciascun anno ed è riferita al periodo compreso tra il mese di marzo dell'anno di presentazione della domanda e quello di febbraio dell'anno successivo, si legge ancora nella bozza del Dl. La presentazione della domanda avviene in modalità telematica all'Inps ovvero presso gli istituti di patronato, viene specificato nel testo. "A decorrere dall'anno 2022 è riconosciuta una maggiorazione forfettaria per i nuclei familiari con quattro o più figli, pari a 100 euro mensili per nucleo". "Per ciascun figlio con disabilità minorenni è prevista una maggiorazione, sulla base della condizione di disabilità come definita ai fini Isee, degli importi individuati pari a 105 euro mensili in caso di non autosufficienza, a 95 euro mensili in caso di disabilità grave e a 85 euro mensili in caso di disa-



bilità media". Mentre "per ciascun figlio con disabilità maggiorenne fino al compimento del ventunesimo anno di età è prevista una maggiorazione dell'importo pari a 50 euro mensili. Per ciascun figlio con disabilità a carico di età pari o superiore a 21 anni è previsto un assegno dell'importo pari a 85 euro mensili. Tale importo spetta in misura piena per un Isee pari o inferiore a 15.000 euro. Per livelli di Isee superiori, esso si riduce gradualmente secondo gli importi indicati nella tabella 1 fino a raggiungere un valore pari a 25 euro in corrispondenza di un Isee pari a 40.000 euro. Per livelli di Isee superiori a 40.000 euro l'importo rimane costante". Sono quattro i requi-

siti per richiedere l'assegno unico. La prima è che il richiedente "sia cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea, o suo familiare, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero sia cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o sia titolare di permesso unico di lavoro autorizzato a svolgere un'attività lavorativa per un periodo superiore a sei mesi o sia titolare di permesso di soggiorno per motivi di ricerca autorizzato a soggiornare in Italia per un periodo superiore a sei mesi". Questi gli altri tre requisiti sono che il richiedente "sia

soggetto al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia; sia residente e domiciliato in Italia; sia o sia stato residente in Italia da almeno due anni, anche non continuativi, ovvero sia titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata almeno semestrale". L'articolo 12 del Dl sull'assegno unico prevede che a decorrere dal 2022 è autorizzata la spesa di 20 milioni di euro annui per l'assunzione a tempo indeterminato di personale da assegnare alle strutture dell'Inps competenti. E' quanto si legge nella bozza del Dl sull'assegno unico. L'articolo 9 del Dl sull'assegno unico dispone la costituzione presso la presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia - dell'Osservatorio nazionale per l'assegno unico e universale per i figli a carico, avente funzioni di supporto tecnico-scientifico per lo svolgimento delle attività di analisi, monitoraggio e valutazione d'impatto dell'assegno. E' quanto si legge nella bozza del provvedimento.

## Pensioni, Landini ribadisce il concetto: "La legge Fornero va cambiata. Non servono gli aggiustamenti"

Non si può più rimandare. Il sistema previdenziale va cambiato subito e per la legge Fornero "è venuto il momento non di qualche aggiustamento ma di fare una riforma vera". Lo ha ribadito oggi il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini intervenendo all'assemblea nazionale organizzata a Roma dai sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl, Uil. Commentando l'incontro a palazzo Chigi, Landini ha spiegato che "la cosa importante che è avvenuta - ed è la prima volta che succede, non solo con questo governo ma anche con quelli precedenti - è che c'è stata una dichiarazione ufficiale al tavolo che, a partire dai primi giorni di dicembre, questo governo è pronto ad avviare un confronto e una trattativa con il sindacato su cosa significhi modificare la legge Fornero". Per quanto riguarda il merito e i risultati effettivamente raggiunti, il segretario generale ha detto che "questa è una discussione tutta da verificare, ma ieri abbiamo detto

con forza una cosa chiara: gli 8 miliardi devono andare ad aumentare il netto in busta paga di lavoratori e pensionati, a partire dai redditi più bassi, non è il momento di dare alle imprese e all'Irap". "L'elemento positivo è stato di offrire la possibilità concreta di entrare nel merito di riforme e provvedimenti necessari". Per Landini "il primo tema che deve essere oggetto di discussione del Paese è che al centro deve tornare il lavoro e noi dobbiamo contrastare con forza la precarietà, non è accettabile che la ripresa delle attività continui a generare lavoro precario". Rispetto al possibile ritorno della legge Fornero dopo la misura ponte del 2022, il leader Cgil è stato netto e ha voluto usare parole chiare rivolte anche alla politica: "Adesso quella legge è figlia di nessuno, ma l'hanno votata tutti". Infine, conclude, "è importante ottenere modifiche alla legge di bilancio e che le riforme siano oggetto del confronto con i sindacati". In so-

stanza nei prossimi giorni si apriranno una serie di tavoli tecnici per introdurre correttivi in manovra anche sul fisco mentre su flessibilità in uscita e nuova riforma si parlerà l'anno prossimo. Poi la posizione del Segretario della Cisl Luigi Sbarra sull'incontro con Draghi: "È stato positivo. La Cisl ha apprezzato la disponibilità e l'impegno ufficiale del Governo ad aprire nei prossimi giorni al Mef un confronto per discutere di politica fiscale e degli 8 miliardi di riduzione delle tasse previste dalla legge di stabilità. Chiediamo che le risorse siano interamente impegnate per la riduzione delle tassazioni fiscali ai redditi da lavoro ed alle pensioni. A Dicembre invece si aprirà il confronto sul percorso di revisione della legge Fornero per rendere il sistema pensionistico più equo, stabile, sostenibile, flessibile. Abbiamo indicato al Governo le priorità in tema di cambiamento della previdenza: una pensione di garanzia per i giovani e le

donne, misure di flessibilità in uscita dal mercato del lavoro a partire dai 62 anni di età, 41 anni di contributi a prescindere dall'età, l'allargamento del perimetro del lavoro usurante e gravoso con la strutturalità dell'ape sociale, incentivi per l'adesione dei giovani alla previdenza complementare, maggiori risposte ai pensionati per allargare la quattordicesima mensilità. Eserciteremo sul parlamento la nostra azione per ottenere significative modifiche e per migliorare il testo della legge di bilancio su Lavoro, ammortizzatori, politiche attive, Fisco, Lavoratori precoci, investimenti, scuola, sanità, legge anti-decentralizzazioni". Infine il leader della Uil Bombardieri: "Visto che il confronto sulle pensioni parte a dicembre ho chiesto a Draghi se terminerà in tempi brevi o se l'orizzonte è il Def e lui ha confermato che quello è il tempo previsto. Poi gli ho chiesto se la faremo ancora con lui e ha risposto: sì, la farete come me".

## Covid

## Contagi, anche l'Italia fa i conti sui contagi e scopre il ritorno del rischio. Tutti i casi nelle Regioni

Anche l'Italia, come molti altri Paesi europei, fa registrare una crescita del numero dei casi di positività al Covid. Al momento tutte le nostre regioni rimangono in zona bianca ma alcune potrebbero presto tornare a tingersi di giallo. È il caso, ad esempio, del Friuli Venezia Giulia, sotto la lente di ingrandimento anche per quanto riguarda i ricoveri in ospedale, sia nei reparti ordinari, sia in quelli di terapia intensiva.

L'occupazione dei posti letto all'interno dei nosocomi rappresenta, infatti, uno dei parametri che determinano l'eventuale passaggio in una fascia di rischio più alta e, di conseguenza, il cambio del proprio colore: per la terapia intensiva la soglia critica è 10%, percentuale che sale al 15% per quanto riguarda i reparti ordinari. Secondo gli ultimi dati aggiornati dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), la situazione peggiore si registra, dunque, in Friuli Venezia Giulia, dove la percentuale di ricoverati positivi in terapia intensiva rispetto ai posti disponibili è del 14%. Una percentuale che scende al 13% nei re-

parti ordinari. Sul secondo gradino del podio di questa non invidiabile classifica ci sono le Marche, dove le terapie intensive sono occupate al 10% e i reparti ordinari al 7%. Non va meglio nella provincia autonoma di Bolzano, dove l'occupazione delle terapie intensive è pari al 9% e quella nei reparti ordinari si attesta al 14%. 'Cucchiario di legno' per il Lazio, dove sono occupate all'8% le terapie intensive e al 9% i reparti ordinari. A seguire l'Abruzzo, regione che fa registrare il 7% sul fronte delle occupazioni delle terapie intensive ed il 6% nell'ambito dei reparti ordinari. Reparti di terapia intensiva occupati al 6% e reparti ordinari al 12% in Calabria, mentre in Umbria le terapie intensive ed i reparti ordinari sono occupati al 6%. Stessa percentuale per l'occupazione posti letto nelle terapie intensive del Veneto e della Toscana, dove i reparti ordinari sono occupati al 5%. Secondo i dati di Agenas, le terapie intensive in Sicilia registrano una percentuale di occupazione pari al 5% e i reparti ordinari al 10%. Se in Liguria le terapie intensive sono

occupate al 5% e i reparti ordinari al 6%, in Emilia-Romagna i reparti di terapia intensiva ed i reparti ordinari sono occupati al 5%. Scendendo in Campania le terapie intensive sono occupate al 4% e i reparti ordinari al 9%, mentre in Puglia le terapie intensive fanno registrare un tasso di occupazione pari al 4% e i reparti ordinari al 6%. Sono invece occupati al 4% i reparti di terapia intensiva ed al 5% quelli ordinari nella provincia autonoma di Trento, mentre analizzando i dati della Sardegna emerge che le terapie intensive sono occupate al 4% e i reparti ordinari al 3%. Percentuali di occupazione del 3% e dell'8% per quanto riguarda, rispettivamente, le terapie intensive ed i reparti ordinari della Valle d'Aosta e della Lombardia. In Piemonte le terapie intensive registrano un'occupazione del 3%, percentuale che sale al 5% se si considerano i reparti ordinari. Terapie intensive occupate al 3% e reparti ordinari all'1% in Molise, mentre in Basilicata le intensive sono occupate all'1% ed i reparti ordinari raggiungono quota 7%.

Dirè

## Lombardia, terza dose nelle stazioni metro e nei supermercati

"La Regione Lombardia sta valutando di intraprendere ulteriori soluzioni per garantire vaccinazioni in tempi rapidi a tutti i cittadini. Abbiamo immaginato di organizzare prima di Natale una serie di centri vaccinali nei grandi supermercati della Lombardia, è partita questa manifestazione d'interesse. Così come faremo nelle stazioni, anche in alcune stazioni della metropolitana di Milano, stiamo negoziando per mettere in piedi anche lì altri centri". Lo ha annunciato il coordinatore della campagna vaccinale in Lombardia, Guido Bertolaso, durante una conferenza stampa

a Palazzo Pirelli. Bertolaso ha sottolineato inoltre che i centri vaccinali di Regione Lombardia "garantiranno le vaccinazioni anche nel periodo delle vacanze natalizie". "Auspicio - ha poi aggiunto - che il ministro della Salute determini l'obbligo per la terza dose" di vaccino anti covid "per tutto il personale sanitario". "Nelle Rsa - ha spiegato - abbiamo vaccinato tutti con due dosi e stiamo facendo le terze dosi. Sugli operatori sanitari c'è una leggera risalita dei contagi perché non abbiamo ancora vaccinato tutti". "Qualcuno è ancora non dico restio ma sta lavo-

rando nei reparti e non ha neanche tempo di vaccinarsi - ha sottolineato Bertolaso -, non credo sia un problema di ritrosia al vaccino ma di trovare il tempo di farlo". Intanto, annuncia, "da domani 18 novembre saranno aperte le prenotazioni per la terza dose del vaccino contro il Covid per gli over 40 in Lombardia". Si tratta, ha specificato, dei cittadini che hanno superato i 180 giorni dalla seconda dose. Bertolaso ha sottolineato inoltre che i centri vaccinali di Regione Lombardia "garantiranno le vaccinazioni anche nel periodo delle vacanze natalizie".

## La pillola anti-Covid disponibile in Italia, subito dopo Natale



La disponibilità della pillola anti-Covid in Italia "ci potrebbe essere nelle settimane successive a Natale". Lo ha detto il direttore generale dell'Aifa, Nicola Magrini. "La valutazione sarà fatta anche a livello centrale nei prossimi giorni per i due farmaci - quello della Merck e quello di Pfizer - che hanno dato risultati promettenti e confortanti. Anche in Gran Bretagna, dove è stato autorizzato, il farmaco non è però ancora disponibile". Quanto al vaccino sui bimbi, ha

detto Magrini a Sky, "riteniamo che a fine mese, forse il 29, l'Emma deciderà sulla fascia d'età 5-11 anni e il responso verosimilmente sarà positivo. Conseguiranno politiche vaccinali successive". "La campagna informativa - ha spiegato - andrà fatta con garbo e gradualità e sarà necessaria per fare capire l'utilità di questa vaccinazione anche con il coinvolgimento di pediatri e medici di famiglia. Occorre ingenerare in tutti fiducia, da costruire gradualmente".

## Gelmini: "Se la situazione peggiorerà pronti a valutare le richieste delle Regioni"

"La situazione Covid in Italia non è neanche lontanamente paragonabile a quella di altri Paesi europei che hanno introdotto misure rigide per i non vaccinati. Il governo sta monitorando in modo rigoroso i numeri e al momento non ci sono nuove restrizioni in vista". Lo ha detto il ministro per gli Affari Regionali, Mariastella Gelmini. "Se la situazione dovesse peggiorare, credo che dovremmo tenere in seria considerazione le istanze delle Regioni".

## I consigli dell'epidemiologo Lo Palco: "Non fate entrare in casa i non vaccinati"

"Per Natale "sono moderatamente ottimista": "se tutti ci comporteremo bene, vaccinandoci e rispettando l'uso della mascherina, non ci saranno chiusure". Lo afferma l'epidemiologo Pier Luigi Lopalco in un'intervista al Corriere della Sera. Anche se lo shopping potrebbe essere condizionato dal virus. "Ricordiamo che la mascherina è indispensabile, sempre. Basta quella chirurgica nei negozi. Se passeggiamo all'aperto indossiamola in caso di strade affollate", avverte Lopalco. Qualche accortezza, secondo l'esperto, dovrebbe

essere osservata su inviti a cena o riunioni in case private. "Le dico come gestisco la mia vita. Lo chiamo green pass dei piccoli circuiti sociali", afferma Lopalco. "Se invito da me, i non vaccinati non entrano. Se sono io ad essere ospite, mi accerto che i convitati siano muniti di passaporto verde, altrimenti mi dispiace, non vado. Così facendo ho la presunzione di fare pressione, di far sentire i no vax fuori luogo, la loro presenza sconveniente. Un po' come succedeva con l'introduzione del divieto di fumo", sottolinea.

Esteri

# Draghi al Premier albanese Rama: “L’integrazione dei balcani occidentali è scritta nel futuro dell’Ue”

“L’integrazione dei Balcani occidentali in Ue non dipende da circostanze occasionali, è scritta nel futuro dell’Ue, quello che succede in Bielorussia non influenza questo processo, e l’Italia non lo pensa”. Lo ha detto Mario Draghi rispondendo a una domanda dopo l’incontro con il premier albanese Edi Rama. “Non ho avuto notizia di un vertice straordinario su questo: è uno dei problemi, l’immigrazione, dove l’uso dei migranti è diventato uno strumento di politica estera”, ha aggiunto. “L’Italia – ha detto ancora Draghi – continuerà dare sostegno pieno e convinto all’Albania”. Lo ha detto il presidente del Consiglio, Mario Draghi dopo l’incontro con il primo ministro albanese Edi Rama a palazzo Chigi. Una visita di cui il premier si è detto “straordinariamente soddisfatto” e al termine

della quale ha voluto ringraziare l’Albania per “lo straordinario segnale di solidarietà e vicinanza che l’Albania ha dato all’Italia nel periodo più cupo della pandemia”. “La relazione tra i due paesi è antica, forte, di successo, non necessita di discussione ma solo di rafforzamento – ha detto Draghi – La comunità albanese in Italia è vasta, ben integrata, gli studenti sono molti, le aziende italiane in Albania sono migliaia e migliaia sia quelle italiane che a proprietà mista. C’è collaborazione con l’Albania su agricoltura, servizi, turismo e ora anche transizione ecologica. L’Italia è vicina all’Albania in ogni tratto della sua politica estera”. Quanto al processo di avvicinamento all’Ue “L’Italia ha sempre sostenuto l’Albania seguendo da vicino l’adeguamento agli standard Ue e continuerà



a farlo”. Questo processo, ha sottolineato Draghi “è importante anche per la stabilizzazione dei Balcani. Anche

la cooperazione sul fronte giudiziario e della sicurezza procede bene, oggi se ne è parlato. Nel pomeriggio Rama firmerà alla Farnesina la partecipazione a un comitato economico congiunto”. “L’integrazione dei Balcani occidentali – ha aggiunto – è un processo che vede insieme Italia e Albania, anche l’integrazione della Macedonia del Nord ne è parte ma quali passi si faranno si vedrà man mano che l’integrazione della Albania continuerà. Sono ottimista però, il primo allargamento dell’Ue a tanti paesi che oggi sono stabili partner ha preso moltissimi anni, quindi bisogna ragionare su tempi lunghi e non si fa in risposta a questioni di politica estera contingenti, immigrazione o altri incidenti internazionali. E’ una strategia di lungo periodo che definisce l’identità e l’esistenza dell’Ue”.

## Il Canada travolto da una eccezionale ondata di maltempo Violente tempeste ed inondazioni

**Il Canada ha dichiarato lo stato di emergenza per la provincia della British Columbia, nell’ovest, colpita da violente tempeste e da inondazioni che hanno interrotto i collegamenti stradali e ferroviari.**

Le forze armate canadesi sono state dispiegate via aria e via terra per aiutare migliaia di residenti rimasti bloccati dalla tempesta, come aveva promesso

il primo ministro Justin Trudeau. Il bilancio delle vittime parla per ora di una donna che ha perso la vita in una frana e due persone disperse. Bill Blair, ministro canadese per la preparazione alle emergenze, ha confermato che “in risposta alle inondazioni estreme nel sud della British Columbia abbiamo approvato il dispiegamento di personale di supporto aereo

delle forze canadesi per assistere negli sforzi di evacuazione, supportare la catena di approvvigionamento e proteggere i residenti da inondazioni e frane”.

Il premier della British Columbia John Horgan ha attribuito “alla crisi climatica” la responsabilità delle violente tempeste, un “evento che si verifica ogni cento anni”.

## Dopo oltre 20 anni, l’Italia torna a guidare i ministri del Consiglio d’Europa Le riflessioni di Luigi Di Maio

“L’Italia per la prima volta da oltre vent’anni, è alla presidenza del Comitato dei ministri del Consiglio d’Europa, “in un anno già ricco di impegni per il nostro Paese, dalla Presidenza del G20 al partenariato con il Regno Unito per la Cop26”. “In tutti questi importanti consessi abbiamo lavorato senza sosta per un rafforzamento della cooperazione internazionale di fronte alle grandi sfide globali del nostro tempo, convinti che il multilateralismo non sia un’opzione ma una necessità. È questo lo spirito con cui l’Italia intende interpretare il suo semestre di Presidenza”, scrive il ministro degli Esteri Luigi Di Maio in un articolo di commento sul Corriere della Sera. “Oggi, con 47 Paesi membri in rappresentanza di circa 840 milioni di cittadini, il Consiglio d’Europa è un’organizzazione unica per peri-

metro geografico, struttura, metodi di lavoro e missione”, ricorda Di Maio. “Una missione incentrata sulla difesa dei diritti dell’uomo e sulla promozione della democrazia e dello Stato di diritto. Il Consiglio costituisce così un punto di riferimento insostituibile nella difesa del multilateralismo e per il rafforzamento della cooperazione internazionale”, aggiunge il titolare della Farnesina.

Assumiamo la Presidenza del Comitato dei Ministri con l’ambizione di poter contribuire a ulteriori progressi, concentrandoci su alcune priorità in linea con le tematiche tradizionalmente al centro dell’azione internazionale dell’Italia per la tutela e la promozione dei diritti umani e delle libertà fondamentali”, insiste Di Maio, che poi elenca i “filoni prioritari d’azione”: “rafforzare e rilanciare i principi e i valori fon-

danti del Consiglio d’Europa, con iniziative nei settori del patrimonio culturale, dei diritti sociali, dello sport e del diritto alla salute; promuovere i diritti delle donne, l’empowerment femminile, i diritti dei minori e degli adolescenti e le politiche giovanili, con un focus sulla lotta alla violenza contro le donne, la tutela dei minori e l’educazione; costruire un futuro a misura di persona, affrontando le sfide poste ai diritti umani, alla democrazia e allo Stato di diritto dalle nuove tecnologie e, in particolare, dallo sviluppo dell’Intelligenza Artificiale”. “Il Consiglio d’Europa è ormai parte della nostra vita quotidiana, nonché espressione di un multilateralismo concreto”, conclude Di Maio. L’Italia, in linea con la sua naturale vocazione multilateralista, lavorerà con convinzione per rendere ancora più forte”.

## Usa, per l’assalto a Capitol Hill, lo Sciamano si è beccato 42 mesi di carcere

È stato condannato a 41 mesi di carcere negli Stati Uniti per il suo ruolo nell’assalto a Capitol Hill del 6 gennaio Jacob Chansley, più noto come lo ‘Sciamano’. Lo riportano i media Usa.

Chansley, 34 anni, originario di Phoenix, in Arizona, seguace della teoria complottista QAnon, è tra i volti più noti dell’assalto al Congresso Usa, con cui i sostenitori di Donald Trump intendevano impedire che venisse certificata la vittoria di Joe Biden alle elezioni presidenziali. Chansley era appunto vestito da sciamano, si presentava a torso nudo, aveva con sé una lancia e il volto dipinto con i colori della bandiera Usa e indossava delle corna sul capo.

Era detenuto senza cauzione da gennaio, quando era stato arrestato, e a settembre si era dichiarato colpevole di ostruzione a procedure del Congresso. Ai tre anni e cinque mesi di prigione della condanna verranno sottratti i mesi già trascorsi in detenzione.

**Cronache italiane**

# No Vax e Non Green Pass, blitz della Polizia Postale con 29 perquisizioni in tutta Italia

La Polizia di Stato sta eseguendo 29 perquisizioni, su tutto il territorio nazionale, a carico di appartenenti a sodalizi No Vax - No Green Pass molto attivi su canali Telegram, nei cui confronti vengono ipotizzati reati che vanno, a seconda delle diverse singole posizioni, dalla costituzione e partecipazione ad associazione segreta, all'istigazione, all'interruzione di pubblico servizio e all'associazione per delinquere finalizzata a compiere danneggiamenti. Il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni della Liguria, con il coordinamento del Servizio di Polizia Postale e delle Comunicazioni ed in collaborazione con altri Compartimenti regionali e con le DIGOS delle Questure territorialmente



competenti, su input della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, sta eseguendo 24 perquisizioni disposte dalla DDA della Procura della Repubblica di Genova. L'indagine è stata avviata nel più ampio contesto degli accertamenti volti a identificare gli autori di minacce rivolte a esponenti delle istituzioni regionali e a un medico infettivologo. Sempre dalle prime

ore di questa mattina, la DIGOS della Questura di Firenze, coordinata dalla Procura della Repubblica e dalla Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, sta eseguendo altre 5 perquisizioni a carico di altrettante persone attive in rete e ricollegabili al movimento "V\_V", ritenute responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata a compiere danneggiamenti ed altri reati.

# Modena, stermina la famiglia e poi si toglie la vita. La follia di un tunisino 38enne

Ha sterminato la famiglia e poi si è tolto la vita. La strage è avvenuta in provincia di Modena, a Sassuolo, dove un uomo di 38 anni di origine tunisina, Nabil Dhahri, ha ucciso a coltellate la moglie, Elisa Mulas, i figli di 2 e 5 anni e la mamma di lei, prima di suicidarsi. A scampare alla mattanza la figlia che la donna aveva avuto da un'altra relazione e che si trovava a scuola. strada è stata subito chiusa, dalla polizia locale, mentre gli inquirenti procedevano a sentire i residenti della zona. Secondo le prime testimonianze raccolte l'uomo lavorava in un discount di Sassuolo e soffriva di una grave malattia. I due si erano lasciati da poche settimane, ma lei gli consentiva di venire in casa per vedere i figli. Secondo quanto riferito da un'amica della vittima, la donna era stata minacciata e avrebbe segnalato i litigi alle

forze dell'ordine. A lanciare l'allarme sarebbe stata la figlia più grande della donna, una bambina di 11 anni, nata da una precedente relazione: quando nessuno si è presentato a prenderla da scuola e nessuno ha risposto alle telefonate dell'istituto, ha chiesto aiuto agli insegnanti che si sono attivati per contattare la famiglia, facendo poi la macabra scoperta. L'uomo lavorava in supermercato, la moglie svolgeva lavori saltuari. Sul posto è giunto anche il magistrato di turno insieme con il medico legale per i primi esami da effettuare sui cadaveri. Ancora poche le informazioni trapelate finora: l'uomo, come riportato anche Repubblica, lavorava all'interno di un supermercato, mentre sua moglie Elisa svolgeva lavoretti saltuari e si occupava dei bambini. Una famiglia tranquilla secondo i vicini di casa che per primi sono rimasti silenti dinanzi all'accaduto. Il movente della carneficina non è stato ancora accertato, ma a quanto pare il killer e la compagna si erano lasciati da poco tempo e lui ultimamente la perseguitava, inviandole anche dei messaggi minatori. Quella sterminata viene descritta come una famiglia apparentemente normale tanto che, almeno stando alle prime informazioni raccolte, non aveva mai mostrato particolari problemi: in un primo momento nel quartiere e su alcuni gruppi social di vicinato si era diffusa la voce che la famiglia fosse morta in un drammatico incidente domestico.

## Pedofilia, sono oltre 300 i minori adescati in rete. I numeri della Polizia Postale

Da gennaio a ottobre 2021 sono 303 le vittime di età inferiore ai 13 anni che sono state contattate online da pedofili, mentre giocavano sulle app degli smartphone o chattavano con i compagni di scuola. Emerge da un'indagine della Polizia postale, in occasione della Giornata europea per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale. Si riconferma purtroppo il trend in crescita con la pandemia per il quale un numero sempre maggiore di bambini e ragazzi rischiano di diventare vittime di adulti pedo-

filii in rete e a volte anche nella vita reale: al 31 ottobre del 2021 sono state indagate ben 1200 persone per reati di pedo-pornografia e adescamento online (1.198 contro 1.261 in tutto il 2020), coprendo in dieci mesi il 95% della casistica registrata durante tutto il 2020. "Aumentano le segnalazioni di immagini illegali, video di abuso e conversazioni sessuali sospette tra adulti e minori - osserva la Polizia - così come le denunce presentate per reati sessuali online su minori. Sono addirittura 4.707 i casi trattati sino al 31 ottobre 2021 (4.208 in

tutto il 2020)". Gli operatori della Polizia postale hanno organizzato un workshop con oltre 50 mila bambini e adolescenti di 100 capoluoghi di provincia sul territorio nazionale per illustrare i temi della sicurezza sul web. L'obiettivo è sensibilizzare gli studenti, soprattutto i bambini, sempre più precoci nell'utilizzo dei dispositivi elettronici, più esposti ai pericoli della rete internet (specialmente quando "navigano" da soli) e secondo le ultime indagini maggiormente vittime di reato nel periodo legato all'emergenza Covid-19.

## Protesta a Roma dei medici dell'emergenza. In Italia ne mancano 4000

I medici del pronto soccorso italiani in sintonia a Roma contro l'"impoverimento" del Servizio sanitario nazionale, che sta "perdendo uno dei suoi pilastri fondamentali: le strutture che garantiscono il soccorso e le cure in emergenza e urgenza". Nel 2021 le performance peggiorano perché le capacità di risposta si sono ridotte", ha ricordato società scientifica. "Oggi mancano all'appello 4.000 medici che rappresentano circa il 30% della struttura organica necessaria per far funzionare adeguatamente il pronto Soccorso e questo non è solo un numero che impressiona per la sua grandezza", avverte la Simeu. "Non sappiamo come potremo affrontare l'inverno - evidenzia Andrea Fabbri, re-

sponsabile del Centro studi e ricerche Simeu - Solo negli ultimi due anni, dall'inizio della pandemia, abbiamo subito una perdita netta complessiva di circa 2.000 medici. In realtà il depauperamento degli organici di pronto soccorso viaggia - secondo la rilevazione che abbiamo terminato proprio in questi giorni - a un ritmo ancora più veloce: circa 2000 medici solo nell'ultimo anno. La Simeu ha lanciato l'allarme sulle gravi difficoltà delle strutture che garantiscono il soccorso e le cure in emergenza e urgenza. A scendere in piazza oggi a Roma in piazza Santi Apostoli sono stati i medici e infermieri, "accomunati da competenze e passione, vogliono sensibilizzare cittadini e

decisori sulla drammatica crisi che incombe sulla nostra attività - ha affermato il presidente nazionale Simeu, Salvatore Manca - il nostro messaggio è drammaticamente banale: senza un'emergenza urgente efficace, senza un servizio di pronto soccorso strutturato e all'altezza delle reali necessità, non può esistere un efficiente Servizio sanitario nazionale. Parliamo a ragion veduta, perché nonostante le carenze continuiamo a mantenere in funzione i servizi. Ma siamo arrivati in fondo". "Il profondo disagio vissuto dai professionisti di Emergenza Urgenza coincide con le inaccettabili condizioni in cui versano i pazienti in molti pronto soccorso. Medici, infermieri e pa-

zienti pagano il prezzo delle medesime carenze, tra attese infinite per un posto letto, strutture inadeguate e le difficoltà legate a personale numericamente insufficiente - ha spiegato Fabio De Iaco, responsabile dell'Accademia dei direttori Simeu - Medici e infermieri dell'emergenza urgenza vengono trattati con 'indifferenza' da troppo tempo, nonostante il tremendo carico psico-fisico che sostengono, per un impegno professionale che non trova paragoni nell'ambito del Ssn. Vorremmo essere percepiti per quel che siamo: dai professionisti come colleghi, dalle istituzioni come interlocutori tecnici, dai cittadini come difensori dei diritti dei pazienti".

## Regioni d'Italia

# Sardegna, Air Italy, scende in campo Solinas: “È una vertenza nazionale”

Quella di Air Italy deve essere considerata dal Governo come una vertenza nazionale, che impegni lo Stato con gli stessi strumenti utilizzati per Alitalia nel difficile passaggio ad Ita. Lo dice, ancora una volta, il Presidente della Regione Christian Solinas, a margine dell'incontro avuto dai sindacati con le forze politiche del Consiglio Regionale, dove l'assessora al Lavoro Alessandra Zedda ha ribadito l'impegno del Presidente affinché la vertenza, che mette a rischio 600 lavoratori sardi, abbia un esito positivo salvaguardando l'occupazione e il grande patrimonio di professionalità acquisito negli anni. Prima della scadenza dell'8 dicembre, data nella quale scatterebbero i licenziamenti,



occorre prorogare la cassa integrazione per tutti i lavoratori, almeno per un anno, dice il Presidente Solinas. La Regione è vicina ai lavoratori, prosegue il Presidente, e assicura tutto l'impegno per scongiurare i licenziamenti annunciati. L'assessora al Lavoro Alessandra Zedda, anche a nome degli assessori

ai Trasporti Giorgio Todde e all'industria Anita Pili, ha ribadito che la Regione ha già attivato i corsi di formazione per quasi tutti i lavoratori, sia quelli di volo che di terra. Siamo pronti, conclude, a garantire la prosecuzione dell'impegno qualora necessario per la conferma della cassa integrazione.

## Emilia Romagna a Bruxelles. Bonaccini: “Ripartire dalle persone. Il Patto per il Lavoro e per il Clima visto come esempio virtuoso”

Una ricostruzione post pandemia che parta dalle persone. Per una crescita che sia equa e di tutti, capace di tenere insieme ambiente, economia e lavoro, di rafforzare le reti di welfare. Con la leva dell'istruzione e della formazione da un lato, degli investimenti in ricerca e innovazione dall'altro, per realizzare la transizione ecologica e quella digitale in un quadro di più forte giustizia sociale. Una impostazione sulla quale c'è piena sintonia fra l'agenda europea e la programmazione regionale dell'Emilia-Romagna, come ha avuto modo di verificare il presidente Stefano Bonaccini in tutti gli incontri avuti a Bruxelles con i vertici delle istituzioni comunitarie. Un'intesa che si è tradotta nel grande interesse e attenzione da parte dei Commissari

europei per il Patto per il Lavoro e per il Clima sottoscritto in Emilia-Romagna dalla Regione con tutte le parti sociali, giudicato “un esempio virtuoso”. E c'è forte interesse per come l'Emilia-Romagna formalizzerà la propria programmazione dei fondi strutturali europei, superando nettamente i target fissati dalla Commissione Ue. Così sul Piano regionale per azzerare liste d'attesa e rette dei nidi, facendone un servizio universalistico nell'arco della legislatura, da realizzare per la prima volta attraverso l'utilizzo dei fondi europei. Una sintonia che ha portato alla condivisione di dossier fondamentali per l'Emilia-Romagna, con l'obiettivo di trovare insieme le soluzioni, a salvaguardia dell'occupazione e del tessuto socioeconomico regionale: ETS, il sistema europeo per lo scambio di quote di emissione, e distretto ceramico; agroalimentare e tutela dei prodotti Dop e Igp; contrasto alle delocalizzazioni di siti produttivi da parte di Gruppi e multinazionali. Insieme al presidente Bonaccini, nella missione a Bruxelles il sottosegretario alla presidenza della Regione, Davide Baruffi, e il capo di gabinetto, Andrea Orlando. La missione regionale si è sviluppata nell'arco dell'intera giornata di martedì. In mattinata il videocollegamento con il presidente del Parlamento europeo, David Sassoli, poi gli incontri con la Rappresentanza permanente a Bruxelles, delegazioni europarlamentari e tre Commissari europei. In apertura il punto generale su tutte le principali questioni con l'ambasciatore Pietro Benassi, Rappresentante permanente d'Italia presso la Ue e, tra l'altro, coordinatore dei rapporti tra le Regioni e il Consiglio UE, per un reciproco aggiornamento e una messa a punto dei principali dossier di interesse dell'Emilia-Romagna. Così come a tutto campo è stato il confronto col Commissario europeo Paolo Gentiloni (Affari economici), in particolare sulla realizzazione del PNRR e l'utilizzo efficace dei fondi per l'Italia, nonché sulla riforma del patto di stabilità europea.

# Lombardia, buono scuola, ci mette 24mln per aiutare famiglie nel pagare le rette

Da mercoledì 17 novembre, è possibile presentare la domanda online per il ‘Buono scuola 2021-2022’. “Anche quest'anno – ha spiegato il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana – vogliamo essere concretamente vicini alle famiglie lombarde. In questo caso il nostro sostegno è nel pagamento della retta di una scuola paritaria o pubblica. Per questo abbiamo stanziato 24 milioni di euro”. L'importo del Buono è parametrato alla fascia Isee e all'ordine e grado di scuola e va da un minimo di 300 a un massimo di 2.000 euro. Il Buono Scuola rappresenta una delle quattro componenti della Dote Scuola, l'insieme cioè delle misure con cui Regione Lombardia sostiene economicamente le famiglie. L'aiuto è valido nel percorso educativo dei giovani dai 3 ai 21 anni che frequentano corsi di istruzione e di formazione professionale. “Garantire la libera scelta dei percorsi educativi e pari opportunità formative per i nostri studenti è da sempre una priorità per Regione Lombardia. Con questa misura – ha dichiarato l'assessore regionale all'Istruzione Fabrizio Sala – intendiamo anche combattere il fenomeno

dell'abbandono scolastico. Il nostro obiettivo è infatti quello di assicurare l'accesso a tutti i gradi dell'istruzione e della formazione”. Le famiglie potranno presentare la domanda dalle ore 12 del 17 novembre fino alle ore 12 del 21 dicembre, esclusivamente su Bandi Online. Sulla piattaforma, a disposizione dei cittadini per la presentazione delle domande, anche il manuale utente, il tutorial e l'assistente virtuale ‘Dario’.

La richiesta va presentata tramite dichiarazione in autocertificazione, non deve quindi essere allegata nessuna documentazione. Per la compilazione occorre autenticarsi al sistema utilizzando lo Spid, la Cns (Carta nazionale dei servizi) oppure la Cie (Carta d'identità elettronica). Il Buono Scuola è innanzitutto rivolto agli studenti residenti in Lombardia. Devono inoltre essere iscritti e frequentare corsi di istruzione in scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado. Le scuole pubbliche e paritarie devono richiedere la retta di iscrizione. Gli istituti devono inoltre avere sede in Lombardia o nelle regioni confinanti, purché lo studente rientri quotidianamente nella propria residenza. Per

usufruire della misura, lo studente non deve aver compiuto 21 anni al momento della compilazione della domanda. È necessario inoltre avere un Isee, in corso di validità, non superiore ai 40.000 euro. Oltre al ‘Buono scuola’, la ‘Dote scuola’ prevede altre misure. Dote materiali didattici: per l'acquisto cioè di libri di testo, device, strumenti richiesti per i laboratori scolastici.

Quest'anno, visto il maggior numero di domande Regione Lombardia ha stanziato altri 9 milioni di euro oltre ai 15 già previsti, per un totale di oltre 24 milioni. In questo modo ha dato risposta a tutti gli studenti le cui domande erano risultate ammesse. Dote merito: ovvero buoni acquisto a copertura dei costi di iscrizione e frequenza di Istituti di formazione tecnica superiore (Ifs), Istituti tecnici superiori (Its), Università e altre istituzioni di formazione accademica. L'obiettivo è infatti quello di per premiare gli studenti meritevoli. Sostegno disabili: contributo a parziale copertura del costo del personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno a favore di studenti disabili che frequentano le scuole paritarie.

# Tavolo permanente per l'emergenza rifiuti tra Campidoglio e Ama



E' senza sosta il lavoro della nuova amministrazione capitolina per affrontare e risolvere la questione dei rifiuti a Roma.

Questo pomeriggio si è svolta in Campidoglio, alla presenza del Sindaco Roberto Gualtieri e dell'assessore Sabrina Alfonsi, una prima riunione tra i vertici di Ama e Acea, di cui il Comune di Roma è azionista di maggioranza. Per la prima volta le due società parteci-

pate si sono confrontate sulle possibili sinergie legate ai rispettivi piani industriali e su nuovi investimenti.

Per fare solo un esempio, attualmente Acea ha impianti per la gestione dell'organico con capacità disponibili di 20mila tonnellate, mentre Ama porta la stessa tipologia di rifiuto a Pordenone. In attesa che nei prossimi mesi questa nuova partnership possa favorire uno stabile rafforzamento della dota-

zione impiantistica per la Capitale, il contratto tra Ama e Rida Ambiente che consentiva il conferimento di 200 tonnellate al giorno troverà il suo sbocco nel termovalorizzatore Acea di San Vittore. L'amministrazione resta comunque impegnata nell'individuazione di ulteriori sbocchi dove conferire materiale e garantire alla città un sistema efficiente di raccolta e smaltimento dei rifiuti cittadini.

# Presidi del Lazio all'attacco: "Troppe Dad, protocolli ingestibili"



I presidi di Roma e del Lazio denunciano "grandi difficoltà" nell'applicazione dei protocolli elaborati dopo le nuove linee guida sulle quarantene, definiti "ingestibili" per le scuole. "Ad oggi non tutte le Asl seguono ancora le norme che limitano le quarantene a tre positivi per classe, così ci risultano decine di classi a Roma in quarantena anche con un solo caso, con il ritorno della Dad", riferisce il presidente dell'Anp capitolina, Mario Rusconi. Secondo Costarelli, i protocolli sono "ingestibili da parte di scuole e famiglie" perché "sono stati immaginati in un momento inopportuno, con un calo di contagi, mentre oggi ci troviamo ad affrontare una nuova impennata. Faccio un esempio: quando c'è anche un solo positivo in classe, tutti i compagni devono fare due tamponi, uno subito e uno al quinto giorno. E le scuole devono raccogliere tutti questi dati, tra chi manda subito l'esito del test, chi il giorno dopo, chi non lo fa proprio. Fino a quanto l'iter non termina, non si può tornare alla normalità".

## Assemblea Capitolina, eletti i Presidenti delle Commissioni Consiliari

Eletti i presidenti e i vice presidenti delle 12 Commissioni Permanenti capitoline e della Commissione Pari Opportunità. I consiglieri, convocati tutti in Sala delle Bandiere in Campidoglio, hanno votato a scrutinio segreto i presidenti e i due vicepresidenti (uno per la maggioranza e uno per l'opposizione) di 13 Commissioni. "Abbiamo concluso la nomina di presidenti e vice delle 12 commissioni consiliari permanenti e della commissione Pari Opportunità. Insieme all'elezione di ieri del presidente della Commissione Roma Capitale da parte dell'Assemblea Capitolina, sono 14 le commissioni che possono iniziare il loro lavoro per la città. Auguro a tutti i colleghi buon lavoro, in un rinnovato clima di fiducia e di confronto istituzionale e politico". Così la presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli al termine dei lavori.

Questa la composizione finale delle Commissioni:

**BILANCIO:** Tempesta (presidente), Alemanni (vicepresidente vicario), Caudo, Barbati, Stampete, Angelucci, Baglio, Leoncini (vicepresidente), Quarzo, Santori, Ferrara, Di Stefano.

**LAVORI PUBBLICI:** Stampete (presidente), Parrucci (vicepresidente vicario), Lancellotti, Converti, Celli, Fermariello, Bonessio, Rocca (vicepres.), Santori, Barbato, Meleo, Nanni.

**MOBILITÀ:** Zannola (presidente), Lancellotti (vicepresidente vicario), Amodeo, Celli, Parrucci, Marinone, An-

gelucci, Meleo (vicepresidente), Mennuni, Matone, Di Stefano, Calenda.

**AMBIENTE:** Palmieri (presidente), Bonessio (vicepresidente vicario), Caudo, Luparelli, Ferraro, Michetelli, Zannola, Diaco (vicepresidente), Santori, Mennuni, De Priamo, Calenda.

**SOCIALE:** Converti (presidente), Biolghini (vicepresidente vicario), Ciani, Cicculi, Barbati, Battaglia, Zannola, Fermariello, Matone (vicepresidente), Barbato, Raggi, De Gregorio.

**CULTURA:** Battaglia (presidente), Ferraro (vicepresidente vicario), Luparelli, Marinone, Pappatà, Michetelli, Melito, Barbato (vicepresidente), De Priamo, Raggi, Nanni, Casini.

**PATRIMONIO:** Trombetti (presidente), Ciani (vicepresidente vicario), Trabucco, Luparelli, Biolghini, Pappatà, Converti, Battaglia, De Santis (vicepresidente), Quarzo, Diaco, Casini.

**URBANISTICA:** Amodeo (presidente), Melito (vicepresidente vicario), Caudo, Trombetti, Corbucci, Stampete, Palmieri, Di Stefano (vicepresidente), Mussolini, Matone, Ferrara, Leoncini.

**COMMERCIO:** Alemanni (presidente), Corbucci (vicepresidente vicario), Trabucco, Trombetti, Melito, Celli, Baglio, Casini (vicepresidente), Calenda, De Priamo, Diaco, Mussolini.

**SPORT:** Bonessio (presidente), Parrucci (vicepresidente vicario), Cicculi, Trabucco, Barbati, Alemanni, Corbucci, Nanni (vicepresidente) Rocca, Ferrara, De Santis, Quarzo.

**SCUOLA:** Fermariello (presidente), Cicculi (vicepresidente vicario), Biolghini, Amodeo, Baglio, Tempesta, Pappatà, Mussolini (vicepresidente), Raggi, De Santis, Leoncini, De Gregorio.

**TURISMO:** Angelucci (presidente), Ferraro (vicepresidente vicario), Ciani, Lancellotti, Marinone, Tempesta, Michetelli, Palmieri, Mennuni (vicepresidente), Rocca, Meleo, De Gregorio.

**PARI OPPORTUNITÀ:** Cicculi (presidente), Pappatà (vicepresidente vicario), Palmieri, Lancellotti, Converti, Michetelli, Caudo, De Gregorio (vicepresidente), Matone, Mussolini, Raggi,

Quarzo. Per la commissione ROMA CAPITALE è stato eletto presidente dall'Assemblea Capitolina nella seduta di martedì 16 novembre, come prevede l'art. 98 del regolamento del Consiglio comunale, Riccardo Corbucci. Gli altri componenti sono: Melito, Fermariello, Luparelli, Amodeo, Palmieri, Zannola, Santori, Rocca, De Santis, Meleo, Casini. I due vicepresidenti della Commissione, sempre in base all'art.98 del Regolamento del Consiglio Comunale, verranno eletti nella prima commissione convocata dal presidente.



# SIAARTI vuole una nuova stagione di confronto sulla Salute in Italia

Con una lettera inviata all'onorevole Roberto Speranza, il professor Antonino Giarratano presidente della Società Italiana di Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva (Siaarti), ha delineato un quadro appropriato e sintetico di "Proposte di collaborazione istituzionale tra Siaarti ed il Ministero della Salute" a seguito del proficuo incontro tenuto nei giorni scorsi tra Ministro e Presidenza della Società scientifica degli Anestesiisti-Rianimatori e che ha visto il Ministro condividere e promuovere la relazione. Consapevole della lunga e concreta collaborazione con le Agenzie e le Istituzioni, Siaarti intende così avviare una stagione di forte, continuo e puntuale dialogo con il dicastero che governa la sanità nel nostro Paese, proprio nel momento in un'autorevole progettualità politica si appresta a porre le basi per un rinnovamento del SSN in termini di qualità della sanità e prontezza di risposte. Nella missiva riassuntiva dell'incontro il professor Giarratano ha ricordato che il contributo che Siaarti – una realtà scientifica accreditata secondo la Legge Gelli-Bianco, che conta ad oggi 9.470 iscritti presenti in oltre 717 strutture ospedaliere e territoriali – può offrire un sostanziale contributo nel percorso di riprogettazione e rinnovamento del DM.70/2015, "fornendo supporto, negli ambiti disciplinari di competenza, all'elaborazione di adeguati percorsi clinico-diagnostico-terapeutici in ospedale e sul territorio, attraverso l'individuazione di criteri basati su linee guida e buone pratiche cliniche". Questo può avvenire anche "suggerendo un adeguamento degli standard organizzativi del sistema delle reti sia clinico-diagnostico specialistiche che tempo-dipendenti". Ed inoltre, ha scritto il presidente, Siaarti può "supportare attraverso elevati livelli di evidenze cliniche e scientifiche quella necessaria interazione tra Ospedale (ex DM n.70/2015) e Territorio (futuro "DM n.71") che ha rivelato tutte le sue criticità nel corso della pandemia COVID-19". Nella lettera al Ministro Speranza, con particolare riferimento alla Missione 6 del PNRR, Siaarti ha suggerito di poter offrire un contributo rilevante nella "elaborazione integrata di Buone Pratiche Cliniche per la costruzione di reti di prossimità volte a garantire assistenza sanitaria certificata e contribuire alla definizione di documenti di Buona Pratica Clinica e PDTA, in modo integrato e condiviso tra sistema territoriale e sistema ospedaliero". Sempre nell'ambito del PNRR gli anestesisti-rianimatori possono "fornire supporto tecnico-scientifico affinché l'aggiornamento tecnologico e digitale si rifletta in un reale sviluppo delle dotazioni tecnologiche e delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario e dell'efficienza del parco tecnologico delle strutture ospedaliere". In ultimo Siaarti ha comunicato che è già in fase avanzata di realizzazione, grazie alla forza della rappresentanza dei suoi numeri e in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, il Sistema di monitoraggio di rete delle Terapie Intensive e dei Blocchi Operatori, ambiti che in fase pandemica hanno mostrato diverse criticità. Il Presidente della Siaarti Antonino Giarratano ha confermato pertanto con questa lettera al Ministro Speranza "la disponibilità a partecipare proattivamente ai Tavoli di Lavoro che il Ministero vorrà istituire per la pianificazione e la realizzazione di una reale riforma del Sistema Sanitario Nazionale". Una missiva di aperta, franca e concreta collaborazione che si traduce da subito, nella posizione di disponibilità al coinvolgimento che il presidente Siaarti offre chiaramente anche al Sottosegretario Pierpaolo Sileri in forza della sua delega finalizzata alla costitu-



zione del Tavolo tecnico ministeriale per l'approfondimento delle tematiche relative alla programmazione, alla ricerca e alla formazione nell'ambito della disciplina medica di anestesia e rianimazione.

## Le Regioni hanno il polso della sanità nei territori.

### Appello all'ascolto al Governo

"Il nostro ruolo rappresenta tutta la comunità, a partire dai cittadini e dalle associazioni, siamo quindi presenti e tocchiamo con mano la realtà. Da qui nasce il coordinamento delle commissioni socio-sanitarie, oltre ad essere eletto sono anche un medico ed ho contezza di quello che abbiamo vissuto e di quello a cui dobbiamo rispondere con il Pnrr. Roma quindi ci deve ascoltare". A dirlo è Gianmarco Medusei, presidente del Consiglio regionale della Liguria all'incontro "Il servizio sanitario nazionale tra ripresa e resilienza" all'Università cattolica del Sacro Cuore di Roma, nella facoltà di Economia.

"Vorrei partire dicendo che sul territorio in termini sanitari si sono consolidati anche altri ruoli, tra cui quello dei farmacisti – osserva Medusei – Ora siamo nella transizione tra il periodo Covid e post Covid, ad iniziare dalle cronicità e dal recupero delle liste di attesa su cui dobbiamo lavorare. Oggi con una medicina territoriale più forte sul territorio non si avrebbero avuti questi ingorghi su visite e diagnosi rimandate – evidenzia il presidente – anche se la capacità di resilienza del nostro volontariato e associazionismo, che hanno cercato di supplire, è stata straordinaria. Le persone però già si aspettano risposte concrete, non attendono il Pnrr – mette in guardia Medusei – la Liguria ha istituito una commissione speciale per tradurre in concretezza le decisioni centrali e portarle sul territorio. Questa commissione si racconterà con le altre per scegliere le priorità in base all'ascolto dei cittadini". Rispetto alla medicina territoriale nello specifico, Medusei sottolinea che "la medicina di base è stata riscoperta e anche su questo serve lavorare, probabilmente deve diventare una vera specializzazione diventando una sorta di medicina interna. Va ripensato questo ruolo centrale, anche considerando che il Covid diventerà una malattia endemica, sempre importante, ma come tante, e che quindi vada fatta prevenzione e cura anche presso il domicilio. In questo senso il federalismo differenziato è un tema importante che a questo si collega; giustamente la ministra per gli Affari regionali Maria Stella Gelmini vuole discuterne in Parlamento, ma c'è già un dibattito

nei consigli regionali e che legiferano anche in materia sanitarie", chiosa Medusei.

## Tumore ai polmoni, sopravvivenze in aumento per mutazioni

I pazienti con tumore del polmone hanno bisogno di cure, ma anche di ascolto, di condividere con altri pazienti le loro storie di vita e di malattia, di acquisire informazioni dai clinici e consapevolezza per essere in grado di affrontare con determinazione e coraggio la malattia e le terapie. Walce – Women Against Lung Cancer in Europa, impegnata a informare la popolazione sul tumore del polmone, in occasione del mese della sensibilizzazione organizza per il terzo anno consecutivo "Be MUTual Days", un meeting di due giorni interamente dedicati ai pazienti affetti da tumore polmonare non a piccole cellule con mutazioni genetiche e in stadio metastatico. Un evento unico sul territorio nazionale, che ha l'obiettivo di far incontrare le discussioni scientifiche dei medici e i bisogni e le aspettative dei pazienti rispetto ai test molecolari, ai farmaci innovativi e alla loro presa in carico. Un incontro e un confronto di persone che vivono la stessa esperienza di malattia e scambiano idee con familiari, caregivers, oncologi italiani ed europei, psicologi, infermieri, Società Scientifiche e Istituzioni. Il tumore del polmone è considerato il modello della medicina di precisione in oncologia, perché è il tumore solido in cui esistono più marcatori per poter utilizzare delle terapie a bersaglio molecolare. EGFR, ALK, ROS e molte altre sono sigle che per la gente comune non significano niente, ma che per i pazienti affetti da un tumore del polmone hanno un preciso significato, perché sono i nomi dei geni alterati che causano la malattia. "All'incirca il 25% dei pazienti, che sono quelli che incontriamo al meeting di Roma, affetti da questa malattia possono essere trattati con farmaci biologici – sottolinea Silvia Novello – la ricerca sta cercando di estendere questa percentuale e di arrivare a numeri decisamente superiori: si pensa di poter arrivare a trattare con medicina di precisione all'incirca il 70% dei pazienti affetti da tumore polmonare non a piccole cellule. Le percentuali di sopravvivenza che questi pazienti possono raggiungere, se trattati con terapia adeguata, potrebbero quasi triplicarsi: se il tasso di sopravvivenza a 5 anni per i pazienti affetti da tumore polmonare in stadio avanzato è compreso fra il 15% e il 19%, questo può superare il 60% nei pazienti oncogene addicted".



# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziaria, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

**L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032**